

Progettato
Maggio 2009

Durata
In corso

Finanziamento
Sottoscrizioni e donazioni

Costi previsti
20.089,00 Euro

Responsabile Asvi
Marinella Dal Passo

Responsabile progetti ospedalieri
Dott. Ferruccio Casalino

Collaborazioni
Enti, aziende e privati.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito www.asviitalia.it

Antefatto : Nil Selamnaj è un bimbo kosovaro di etnia albanese nata il 06.09.2008, è affetto da Tetralogia di Fallot. Il caso di questo bimbo ci è stato segnalato dal C.I.M.I.C., la cellula sanitaria del nostro Esercito in missione in Kosovo. Nil è stata visitata dai nostri medici in occasione dello screening sanitario effettuato in Kosovo nel mese di maggio 2009 che hanno confermato la diagnosi effettuata dal Centro Clinico Universitario di Pristina e hanno ritenuto il bimbo bisognoso di intervento chirurgico urgente. ASVI ha quindi provveduto ad avviare le procedure necessarie per poterla curare.

Per sostenere il progetto effettua un versamento:

**C/C postale 42960203 o bonifico bancario codice Iban
IT13 E076 0110 9000 0004 2960 203 intestato Asvi Onlus
Indicando la causale "Progetti sanitari bambini"**

L'assistenza sanitaria ai bambini è senza dubbio uno dei progetti più impegnativi e costosi. Da alcuni anni Asvi è impegnata in ambito sanitario e sempre di più il suo operato è caratterizzato nell'assistenza ai bambini kosovari affetti da patologie gravi e non curabili in Kosovo. Il corretto e tempestivo operare ha reso la nostra associazione uno dei principali referenti per la cellula sanitaria del nostro contingente militare in Kosovo (Cimic) in relazione a questo progetto. La stessa fiducia e riconoscimento ci è giunto dalla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale, la quale ci ha riconosciuto unico interlocutore per i progetti sanitari rivolti al Kosovo. A questo proposito il Direttore Generale Sanità della Regione Lombardia, Dr. Carlo Lucchina, con Decreto n. 4092 del 27/4/2009, ha autorizzato, per l'anno 2009, "interventi di alta specialità, prevalentemente di cardiocirurgia, a favore di cittadini Kosovari richiesti nell'ambito del Progetto Insieme a Mitrovica dell'Associazione A.S.V.I." (così come riportato a pag. 2 del decreto su citato). L'impegno di spesa che la Regione si è assunta con questo decreto riguarderebbe la copertura di una decina di interventi per un totale di circa 150.000,00 euro. Sempre in ambito di riconoscimenti e collaborazioni, un'equipe di medici specialisti, gli stessi che hanno operato e curato i bimbi che abbiamo portato in Italia, e che lavora presso l'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, si sono resi disponibili per eseguire uno screening sanitario in Kosovo al fine di ottimizzare le risorse. Infine anche la Direzione Sanitaria e Amministrativa dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, oltre naturalmente ad aver dato la massima disponibilità al ricovero e assistenza dei nostri bimbi, si sta organizzando per la copertura economica degli interventi di cui la Regione Lombardia non potrà farsi carico.

Modalità di intervento : ASVI, appena ricevuta la richiesta da parte del Cimic si è attivata come segue

- Ha inserito il nominativo del paziente nell'elenco delle visite effettuate, dall'equipe di medici specialisti dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano, durante la missione dell'aprile 2009 in Kosovo che, oltre a verificare le diagnosi, ha prodotto un elenco di priorità di intervento legate alla gravità della patologia e allo stato di salute del paziente
 - Ha provveduto ad inoltrare alla Direzione Generale Sanità della Regione Lombardia - Struttura Progetto Sanità Internazionale la richiesta di intervento sanitario urgente completa del costo per l'intervento chirurgico e degenza
- Una volta ottenuta la Delibera di autorizzazione al ricovero da parte della Regione ASVI si occuperà di:

1. Inviare al Cimic la documentazione necessaria per ottenere il



visto d'ingresso per intervento sanitario a favore del bambino e la mamma accompagnatrice

2. garantire al bambino e alla mamma ogni copertura economica e logistica: volo aereo a/r da Pristina, accoglienza e accompagnamento all'ospedale, assistenza continua dei volontari durante tutta la permanenza in Italia, affiancamento di un interprete di lingua albanese, sostegno delle spese di vitto e alloggio per il periodo di convalescenza, dalle dimissioni al rimpatrio
3. garantire un percorso di follow out post operatorio, con copertura di eventuali spese per medicine o visite specialistiche in Kosovo

Ogni fase organizzativa è strettamente legata al percorso clinico del piccolo paziente. Modalità e costi saranno determinati dal tipo d'intervento e dai tempi necessari. Nel periodo di ricovero del bimbo è previsto che anche la mamma sia alloggiata presso la struttura ospedaliera, quindi i costi sin qui previsti sono da

considerarsi molto bassi. Nella speranza che tutto vada per il meglio, si aprirà poi una nuova fase del sostegno alla famiglia nel corso della quale i costi potrebbero essere molto onerosi. Allo stato attuale, possiamo valutarli in almeno 3.000,00 Euro. Questa cifra servirà a far fronte a quanto già esposto al punto 2, e sommandola al costo del Drg, determina l'importo esposto ad inizio scheda nella voce "costi previsti".

Aggiornamento al 10.06.2009: la Regione Lombardia Direzione Generale Sanità, con decreto n. 5667 del 9/06/09 ha autorizzato l'Azienda Ospedaliera Niguarda Ca' Granda ad erogare prestazioni sanitarie a favore di Nil Selmanaj.

Aggiornamento al 30.08.2009: in occasione della nostra missione in Kosovo di agosto, abbiamo incontrato i genitori di Nil. La famiglia è stata convocata presso la nostra sede di Mitrovica per svolgere un incontro preparatorio in vista del prossimo arrivo del bambino e della sua mamma in Italia. Abbiamo spiegato ai genitori tutto l'iter e le difficoltà che il caso

prevede, l'arrivo è previsto verso metà settembre.

Aggiornamento al 07.09.2009: abbiamo ottenuto il via libera dal reparto di cardio chirurgia infantile dell'ospedale Niguarda di Milano, quindi è stato prenotato il volo da Pristina a Milano per giovedì 17 settembre 2009. Siamo ora in attesa dell'arrivo di Nil e della sua mamma, come sempre saremo al loro fianco, sia affettivamente che economicamente.

Aggiornamento al 17.09.2009: Nil e la sua mamma sono giunti questo pomeriggio in Italia. Ad accoglierli all'aeroporto di Malpensa vi erano i nostri volontari. Il piccolo paziente e la sua mamma sono stati condotti all'ospedale Niguarda di Milano, dove sono stati ricoverati presso il reparto di cardiocirurgia pediatrica. Nil è stato immediatamente visitato dal cardiologo, Dott. Annoni e sottoposto ai primi accertamenti, nei prossimi giorni svolgerà tutti gli accertamenti necessari per poi essere sottoposto al delicato intervento chirurgico. Per Shpresa, la mamma di Nil, l'impatto emotivo è stato forte, ma mitigato

dall'accoglienza da parte dei volontari che aveva già conosciuto in Kosovo, inoltre anche il medico le era già noto, in quanto il Dott. Annoni è uno dei quattro medici che hanno partecipato allo screening sanitario di maggio a Mitrovica.

Aggiornamento al 21.09.2009: Nil e la sua mamma, sono stati ricoverati nel reparto di Cardio Pediatria che da pochi mesi è stato trasferito nello stesso reparto di Pediatria con un notevole taglio di posti letto destinati a patologie cardiache. Sono assistiti giornalmente dai volontari Asvi. Stanno bene, Nil si è ambientato e ora è più socievole. Gli accertamenti clinici ai quali Nil è stato sottoposto vanno bene quindi siamo in attesa dell'intervento che presumibilmente sarà effettuato martedì 22. Questa sera avremo l'incontro con il chirurgo che tramite Skender, l'interprete, spiegherà alla mamma le modalità dell'intervento e il fine che si prefigge. Come sempre i volontari Asvi affiancheranno Shpresa per tutta la durata dell'intervento e durante le visite in terapia intensiva.



Aggiornamento del 25.09.2009: il piccolo Nil è stato operato il 23 u.s.. E' entrato in sala operatoria alle 8 di mattina e verso le 14,30 l'intervento si è concluso positivamente. Purtroppo però da un successivo controllo eco-cardiografico, eseguito quando il bimbo si trovava già in terapia intensiva, è risultata una piccola ostruzione dell'arteria polmonare quindi i chirurghi hanno deciso di riportarlo in sala operatoria per porre rimedio anche a questo problema. L'attesa è stata lunga e snervante anche perché Shpresa, la mamma, non aveva appena fatto in tempo a rilassarsi che è ripiombata nell'angoscia. Con lei, oltre ai volontari ASVI (direi al completo), c'era suo cognato che è arrivato dalla Svizzera, dove lavora, per stare vicino a lei e al nipotino. Fortunatamente anche questo secondo, e impreveduto, intervento è andato a buon fine, siamo riusciti a vedere Nil, in terapia intensiva alle ore 21 circa. Adesso non ci resta che aspettare, il decorso post operatorio sarà lungo e comunque il bimbo non è ancora fuori pericolo anche se la situazione è stabile. Attendiamo fiduciosi.

Aggiornamento del 28.09.2009: il decorso post operatorio di Nil procede normalmente. Il bimbo è ancora sedato e intubato ma risponde bene alle terapie farmacologiche speriamo che nei prossimi giorni si sblocchi tutto e possa essere riportato in reparto. La mamma, che nel frattempo è ospitata presso l'appartamento in Piazza Belloveso, tutti i giorni si reca in ospedale e, assistita dai volontari, fa visita al suo piccolo. Shpresa è visibilmente più rilassata, sa che il periodo di criticità è passato e ora attende fiduciosa di poter riabbracciare il suo bambino al più presto.

Aggiornamento del 02.10.2009: Nil procede bene, purtroppo è ancora in terapia intensiva ma la cosa è dovuta più a problemi di organizzazione dell'ospedale che a uno stato di criticità della salute del bambino. Infatti il reparto di cardio pediatria è stato accorpato a quello di pediatria generale. La cosa ha comportato, oltre alla drastica riduzione dei posti letto destinati a bimbi cardiopatici (4 anziché 8) l'allontanamento del reparto di degenza da quello della terapia intensiva, prima collegati solo da un ascensore, cosa che rende difficoltoso, per i medici, seguire i pazienti nel post operatorio in modo tempestivo. Oltre a questo c'è anche da dire che in un reparto di pediatria transitano tanti bimbi anche solo per accertamenti, quindi non si sa cosa potrebbero avere, e il pericolo di contagio è molto alto. Inutile dire che in un post-operatorio cardio chirurgico il paziente non può permettersi di contrarre anche la cosa più banale, tipo un raffreddore, ecco perché i tempi di ricovero in terapia intensiva di questi bimbi, in questo caso di Nil, si è notevolmente allungato.

Aggiornamento del 06.10.2009: oggi, martedì 6/10 Nil è finalmente uscito dalla terapia intensiva. La febbre è passata, sta bene e siamo sicuri che il suo ricovero durerà pochi giorni. Shpresa, la mamma che tra l'altro aspetta il terzo figlio, si sta rilassando in effetti 15 giorni in terapia intensiva sono veramente tanti. Ora il piccolo potrà stare tutto il tempo con la sua mamma e.

speriamo di poter comunicare loro al più presto la data del rientro in Kosovo

Aggiornamento dicembre 2009: nella missione di dicembre è stato visitato, per il controllo, dai cardiocirurghi dell'Ospedale Niguarda Cà Granda, dott.^{ssa} Ribera e dr. Annoni, in occasione dello screening sanitario effettuato presso la nostra sede di Mitrovica. Le sue condizioni sono risultare buone.

Aggiornamento luglio 2011: nell'ambito dello screening sanitario del mese di luglio Nil è stato visitato dai cardiologi dr. Giuseppe Annoni e dott.^{ssa} Stefania Cataldo. L'esito della visita è stato positivo, non deve assumere nessuna terapia e dovrà effettuare il controllo tra 1 anno.

